

Sportello fisco

Bonus mobili, ma solo per pochi

Oliviero Franceschi

Tra le agevolazioni dell'ultima legge di bilancio c'è la proroga del bonus mobili. Il bonus è riservato a chi ha effettuato alcuni interventi di recupero del patrimonio edilizio nell'immobile, ed è pari al 50 per cento delle spese per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (non inferiore ad A per i forni), sostenute per l'arredo dell'immobile su cui vengono fatti i lavori.

La detrazione spetta su un ammontare complessivo non superiore a 10.000 euro e va ripartita tra gli aventi diritto in 10 rate di

pari importo. Attenzione: l'agevolazione è stata prorogata per il 2018, ma per le spese effettuate quest'anno il bonus spetta solo se l'intervento di ristrutturazione edilizia è iniziato a partire dal 1° gennaio 2017. Ricordiamo che per gli acquisti effettuati nel 2017, invece, è possibile fruire della detrazione solo se l'intervento di ristrutturazione è iniziato in data non anteriore al 1° gennaio 2016.

Infine, se l'acquisto del mobile o dell'elettrodomestico è avvenuto nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016, il presupposto per poter usufruire della detrazione rimane quel-

lo di aver sostenuto spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio a partire dal 26 giugno 2012. Come riportato nella specifica guida dell'Agenzia delle entrate da poco aggiornata, il bonus spetta per l'acquisto di mobili nuovi come per esempio: letti - armadi - cassettiere - librerie - scrivanie - tavoli - sedie - comodi - divani - poltrone - credenze - materassi - apparecchi di illuminazione.

È invece escluso l'acquisto di porte, pavimentazioni (come ad esempio, il parquet), tende e tendaggi e altri complementi di arredo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La domanda

Quali elettrodomestici danno diritto alla detrazione?

Vorrei cortesemente sapere quali sono i lavori effettuati in casa che danno diritto alla detrazione fiscale delle spese sostenute per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ destinati all'arredo dell'immobile oggetto appunto di intervento che ho intenzione di effettuare nell'anno in corso. Sul fronte degli elettrodomestici invece rientra nella detrazione l'acquisto di elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni), come rilevabile dall'etichetta energetica?

R.P. - Roma

La risposta

Le agevolazioni sono possibili solo se precedute da alcuni interventi

La detrazione spetta se sono state sostenute spese per i seguenti interventi: manutenzione ordinaria effettuati sulle parti comuni di edificio residenziale; manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle parti comuni di edificio residenziale e su singole unità immobiliari residenziali; ricostruzione o ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi (se dichiarato stato di emergenza); restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione di interi fabbricati da parte di imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e di cooperative edilizie, che provvedono entro 18 mesi dal termine dei lavori all'alienazione o assegnazione dell'immobile. Hanno diritto all'agevolazione tra gli altri: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche.

